



Coord. Nazionale  
Penitenziari



Proti. n° 2748

li, 5 luglio 2006

**On. Pino PISICCHIO**  
Presidente Commissione Giustizia  
Camera dei Deputati

**E per conoscenza,**

**On. Fausto BERTINOTTI**  
Presidente Camera dei Deputati

**Sen. Clemente MASTELLA**  
Ministro della Giustizia

**On. Antonio DI PIETRO**  
Segretario Nazionale I.D.V.

**Pres. Giovanni TINEBRA**  
Capo del Dipartimento  
Amministrazione Penitenziaria

*Gentile Presidente,*

ho avuto modo di ascoltare alcune Sue dichiarazioni rilasciate, ieri 4 luglio, ai microfoni di **Radio Radicale**.

Al di là del merito delle dichiarazioni, su un tema di stretta attualità quale l'amnistia, ho dovuto prendere atto, con sconcerto, che ad un certo punto Lei ha testualmente detto ".....**ho incontrato una delegazione delle guardie carcerarie....**".

Lo stupore iniziale ha fatto, ben presto, spazio al rammarico.

Che un politico (non un **politicante**) usi terminologie inadatte è già elemento censurabile. Immagini quanto possa esserlo per un Presidente di Commissione che dovrebbe occuparsi, istituzionalmente, anche delle Forze di Polizia della Repubblica Italiana.

Mi creda, Signor Presidente, nonostante gli sforzi compiuti non ho trovato nella mia, lunga ma vana, ricerca il Corpo delle Guardie Carcerarie.

Immagino, quindi, che volesse riferirsi al Corpo di Polizia Penitenziaria, istituito nel 1990 con la Legge 395.

Per il futuro, quindi, La invito a ricorrere a terminologia appropriata nella definizione delle donne e degli uomini della Polizia Penitenziaria. Eviti, per favore, di ricorrere a termini desueti, inattuali, persino offensivi.

Ci dia modo di apprezzare il Suo impegno quale Presidente competente e aggiornato, ancor più quale rappresentante di un partito che non ha mai mancato, in campagna elettorale, di dichiarare la propria vicinanza alla Forze di Polizia nelle quali, normativamente, la Polizia Penitenziaria si colloca.

*Con viva cordialità,*

**Il Segretario Generale**  
**C. Eugenio Sarno**